



Ordinanza N° 39

del 17 3 LUG. 2004

### IL SINDACO

VISTA la nota al prot. 7779 del 16.06.2004 del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari – Ufficio Prevenzioni Incendi, avente ad oggetto “Fabbrica di imballaggi in legno ed affini INDUSTRIA SARDA IMBALLAGGI sita in Elmas, via Sulcitana, n. 2 – Attività individuata al numero 47 del D.M. 16.02.82 (Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o deposito con quantitativi da 50 quintali in poi). Comunicazione di inadempienza alle prescrizioni.”

CONSIDERATO che il predetto Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari – Ufficio Prevenzioni Incendi, per l’attività sopraccitata, a seguito dell’incendio avvenuto in data 13.08.2003, con nota prot. 12423 del 22.09.2003, aveva formulate le necessarie prescrizioni finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza e rispetto dei criteri cautelativi di prevenzione incendi, riprodotte nella nota prot. n° 1356-8086 del 10 giugno 2004 e comunicate al sig. Pagliarini Francesco – Industria Sarda Imballaggi srl – via Santa Caterina n° 24;

DATO ATTO che tale area è oggetto di verifica dello stato di inquinamento ambientale e per la quale è stato presentato il cosiddetto “piano di caratterizzazione del sito industriale di proprietà della predetta società”;

CONSIDERATO che la ripresa delle lavorazioni, allo stato attuale interrotta per il danneggiamento alle strutture ed impianti a seguito dell’incendio avvenuto, dovrà essere oggetto di specifico progetto di riordino antincendio da presentare con le modalità previste dal DPR n° 37/1988 per l’acquisizione ai fini antincendio del parere preventivo di conformità.

CONSIDERATO, inoltre, che dovrà essere prodotta la documentazione tecnica prevista dal DPR 577/1982, specificamente indicata nel DM 04/05.1998, atta a dimostrare per le aree a rischio specifico la conformità delle strutture e materiali adottati ed impianti;

EVIDENZIATO che dagli accertamenti effettuati in data 06.05.2004 dal predetto Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari – Ufficio Prevenzioni Incendi, è stata riscontrata l’inadempienza alle prescrizioni di cui alla sopraccitata nota prot. 12423 del 22.09.2003, ad esclusione del solo avvenuto corretto accatastamento di una sola parte del legname depositato all’aperto;

EVIDENZIATO, inoltre, che i pericoli nella fattispecie riguardano la possibilità di incendio in correlazione ai quantitativi ubicati all’aperto (circa 2.500 m.c.) e quelli (residui di lavorazione e scarti) ubicati nei locali ex lavorazione e spazi sotto tettoia;

RITENUTO di dover provvedere in merito al fine di eliminare l’inconveniente accertato a tutela della salute ed igiene pubblica, nonché della pubblica e privata incolumità;

Visto il vigente T.U. Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27.07.1934, n. 1265;

Visto il D.Lgs. 05/02/1997, N° 22 e ss. mm. e ii.;

Visto l’art. 50 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

Visto il DPR 29.07.1982, n° 577;

Vista la legge n° 966 del 1965;

Visto il vigente Statuto Comunale;

### ORDINA

Al sig. Pagliarini Francesco in qualità di titolare della “Fabbrica di imballaggi in legno ed affini INDUSTRIA SARDA IMBALLAGGI sita in Elmas, via Sulcitana, n. 2, per le motivazioni indicate in premessa, di provvedere entro il termine di giorni 20 (venti) con decorrenza dalla notifica della presente:



- a. Rimuovere il legname depositato all'aperto alla rinfusa (prevalentemente pallets) al fine di posizionarlo nel piazzale a cielo aperto a condizione che lo stesso venga bonificato e privato della vegetazione esistente. Dovranno realizzarsi singoli accatastamenti disposti regolarmente della superficie in pianta di max. 30 mq e altezza max. 4 metri. Gli stessi dovranno osservare un di stanziamento fra loro e dalla recinzione non inferiore a 4 metri. La distanza di sicurezza da edifici e depositi di combustibili ed infiammabili non pertinenti dovrà risultare non inferiore a 10 metri e dai locali lavorazione di almeno 6 metri;
- b. Rimuovere tutta la vegetazione e materiale combustibile (legname, materiale plastico, parti di autoveicolo, ecc. dallo spazio a cielo libero esistente tra locali lavorazione e recinzione sulla pubblica via;
- c. Asportare dal pavimento all'interno dei locali lavorazione tutti gli scarti di lavorazione (segatura e trucioli di legno) prodotti dai macchinari;
- d. Rimuovere dagli spazi ricavati sotto tettoia qualsiasi oggetto o materiale combustibile non pertinente l'attività, anche al fine di assicurare un adeguato percorso di uscita dai locali lavorazione per raggiungere il piazzale interno a cielo libero;
- e. Modificare la tipologia distributiva del materiale in lavorazione al fine di realizzare uno spazio o locale destinato al deposito materie prime separato con strutture tagliafuoco (di caratteristiche almeno REI 120") dall'area prodotti finiti e lavorazione;
- f. Realizzare gli impianti elettrici conformemente alle Leggi 01.03.1968, n° 186 e n° 46/1990, con particolare riferimento al grado di protezione richiesto e installazione di interruttore generale azionabile all' esterno del compartimento antincendio atto a escludere la tensione in tutta l'attività in caso di impiego dell'acqua antincendio. Al riguardo si precisa che dovrà essere prodotta la prescritta dichiarazione di conformità di impianto;
- g. Posizionare a servizio dell'attività la segnaletica di sicurezza conformemente al D.L.vo n° 493/1996 evidenziante il divieto di fumare o usare fiamme libere, di estinguere incendi utilizzando l'acqua in parti di impianti elettrici sotto tensione, di avvertimento per tensione elettrica e deposito di sostanze nocive o irritanti, di prescrizione per l'impiego dei DPI, di salvataggio per i percorsi ed uscite di sicurezza, di indicazione per attrezzature ed impianti antincendio;
- h. Realizzare a servizio dell'attività un impianto idrico antincendio a regola d'arte correttamente corredato di manichette e lance erogatrici e adeguata riserva idrica. Al riguardo potrà farsi riferimento alle norme UNI 10779/2002 e si precisa che dovrà essere prodotta la prescritta dichiarazione di conformità di impianto;
- i. Revisionare gli estintori portatili da incendio posizionati nel reparto uffici da parte di ditta qualificata e installare a servizio delle zone lavorazione un ulteriore presidio disponendo la presenza di almeno n° 2 estintori di tipo approvato di classe di estinzione 21/A 113B per ogni locale lavorazione, compreso qualsiasi spazio lavorazione e/o deposito merce anche sotto tettoia;
- j. Dotare la struttura di incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso, comunque, di gestione dell'emergenza. Quanto sopra conformemente al Decreto Ministeriale 10.03.1998 per quanto attiene i contenuti minimi della formazione antincendio. Si precisa che per l'attività in argomento dovrà essere altresì redatto un piano di emergenza comprensivo delle procedure da adottare in caso di incendio, e istituito il registro dei controlli/interventi/verifiche di cui all'art. 5 del DPR n° 37/1998.



Si dà atto che l'inottemperanza alla presente costituisce reato punito ai sensi dell'art. 650 del codice penale.

### DEMANDA

Al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari - Ufficio Prevenzioni Incendi, di concerto con l'Azienda USL n° 8 - Servizio Prevenzione Sicurezza Lavoro di Cagliari, il Settore Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale, il puntuale controllo sull'osservanza del presente provvedimento da parte dell'interessato.

Copia della presente viene notificata al sig. Pagliarini Francesco in qualità di titolare della Fabbrica di imballaggi in legno ed affini INDUSTRIA SARDA IMBALLAGGI sita in Elmas, via Sulcitana, n. 2, e inviata al Sig. Prefetto di Cagliari, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cagliari - Ufficio Prevenzioni Incendi, all'Azienda USL n° 8 - Servizio Prevenzione Sicurezza Lavoro di Cagliari, al Settore Tecnico Comunale e il Comando di Polizia Municipale, alla Stazione Carabinieri di Cagliari/S.Avendrace,

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. della Sardegna entro 60 giorni dalla notifica

Responsabile del procedimento è il Comandante di P.M. - Dr. Marco Pili.

Elmas, li

Il Sindaco  
Giuseppe Collu